RICONOSCIMENTO Isoardi: «Oggi è una giornata storica, sono commosso per questa decisione»

Cittadina onoraria di Saluzzo a pieno titolo

La Croce Verde è una delle risorse più importanti della nostra comunità

SALUZZO Una festa nella festa. Se gli ultimi anniversari dell'ente sono saltati a causa della pandemia, in occasione del 42° dalla fondazione, la Croce Verde riscatta tutte le feste rimandate con un momento tutti insieme che ripaga tutti gli sforzi compiuti in questi ultimi mesi.

Tocca al presidente Michele Isoardi salutare i suoi, prima di ricevere la pergamena dal sindaco Mauro Calderoni e dal presidente del consiglio Enrico Falda.

«Mi fa estremamente piacere salutarvi – esordisce Isoardi –. Oggi è una giornata storica, essere nominati cittadini onorari non è da tutti i giorni, per questo sono molto commosso. Sono doverosi i ringraziamenti a tutti voi consiglieri, per un gesto che ci ripaga di tutti gli sforzi compiuti. Nella nostra associazione non è mai mancata l'unità.

Nel periodo dell'emergenza Covid abbiamo scoperto di avere delle risorse che non sapevamo di avere. In questi frangenti abbiamo capito sempre di più che dobbiamo stare vicino alle persone. Da quando è iniziata la pandemia abbiamo operato a Torino, Alessandria, Novi Ligure, Tortona, Bardonecchia, in qualunque posto ci fosse bisogno di noi. Il nostro impegno è testimoniato nei 42 anni storia.

Impegno dedicato ai nostri 20 soci fondatori: Felice Arbasio, Concettina Cravero, Pierina Dellerba, Mairo Delpont, Michele Destefanis, Pierlivio Destefanis, Domenico Gedda, Gianfranco Giordano, Giovanni Giordano, Marco Occelli, Riccardo Occelli, Vincenzo Occelli, Vittorio Occelli, Angelo Olivero, Remo Perotti, Pietro Porcile, Marziano Reinero, Alessandro Rigutto, Corrado Vassallo, Giovanni Viano. Tutti loro con coraggio e spirito di solidarietà hanno fatto una cosa importantissima che è rimasta viva ed è cresciuta con il tempo.

La Croce Verde era partita per dare sollievo ai dializzati; proprio questi ultimi rimangono sempre per noi una parte importante del nostro lavoro».

Mentre la quarta squadra lavora senza sosta nel suo turno di servizio (proprio perché il lavoro della pubblica assistenza non si può mai fermare nemmeno nei momenti di festa), Isoardi dopo aver ricordato pubblicamente le figure di Valter Ballarik e Pierina Cavigliasso, chiama sul palco i soci fondatori presenti per consegnare loro un riconoscimento. In prima fila si presentano, Michele Destefanis, Pierlivio Destefanis, Marco Occelli, Riccardo Occelli, Remo Perotti, Pietro Porcile, Corrado Vassallo e Giovanni Viano.

A nome di tutti prende la parola Riccardo Occelli che, come ricorda scherzosamente, nell'anno della fondazione, insieme ai suoi famigliari rappresentava il 20% dei soci fondatori.

«Nessuno avrebbe potuto immaginare che quel seme poteva portare ad una realtà simile – dice Occelli – siamo testimoni di un momento pioneristico bello ma pieno di incognite. In quel periodo andavamo a Torino in via Arsenale per reperire i buoni carburante e non si sapeva come essere esentati dal pagamento del bollo dell'unico mezzo che avevamo in dotazione. Sono stupefatto da quello che è stato fatto in questi anni».

Prima della messa solenne, il presidente Isoardi è passato al conferimento dei riconoscimenti ai soci onorari Franco Bessone, e Piergiorgio Ellena che come ricorda «hanno sempre incarnato quei principi e quei valori che caratterizzano lo spirito in Croce Verde: solidarietà rispetto e simpatia».

A seguire le targhe per i 10 anni di servizio ai volontari Elena Bonetto, per i 20 anni ad Emanuela Corti e Domenico Romano e per i 30 anni a Guido Bergese e Alberto Gancia.

f. s.





Da sinistra Calderoni consegna la targa a Isoardi; a destra il pubblico intervenuto

